

LookINg
 AROUND
 AWARDS

UN'ARCHITETTURA DELLA MEMORIA

Il Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura 2019 è stato assegnato al Department of Families and Commemoration, parte del Ministero della Difesa d'Israele per il **Mount Herzl National Memorial** a Gerusalemme. Un mausoleo in ricordo dei soldati israeliani caduti in battaglia



VISTA DELLA SALA PRINCIPALE DEL MAUSOLEO CIRCONDATA DAL 'MURO DEI NOMI', COMPOSTO DA 250 000 MATTONI SFALSATI - OGNUNO RECA INCISI IL NOME E LA DATA DI MORTE DI UN SOLDATO CADUTO IN GUERRA. (FOTO COURTESY PREMIO INTERNAZIONALE DEDALO MINOSSE)



LO SPAZIO CENTRALE ILLUMINATO DALL'ALTO, VISTO DAL PORTICATO PERIMETRALE CHE SI SVILUPPA IN MODO CONTINUO INTORNO AL CONO SCULTOREO SOSPESO IN BASSO, SCORCIO DELL'ESTERNO. IL MAUSOLEO SI OFFRE COME UN'ARCHITETTURA OROGRAFICA CHE DISEGNA UNA COLLINA ARTIFICIALE DI PIETRA, RACCORDATA AL TERRENO DA UNA GRADINATA IN CURVA CHE CONDUCE ALL'INGRESSO POSTO IN POSIZIONE RIBASSATA.

Il ruolo della committenza nella storia dell'architettura va di pari passo con quella della qualità dei progettisti e del livello delle opere costruite. Una buona architettura necessita sempre di una committenza che la supporti e che permetta al suo artefice di esprimersi al meglio, in modo libero e rispondendo alle specifiche necessità di luoghi, funzioni, simboli.

Il Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura sottolinea, nelle sue undici edizioni, l'importanza del legame tra architetto e cliente, il ruolo di complicità e di sinergia che i due 'attori principali' di ogni costruzione hanno nel processo di crescita di idee, spazi, edifici.

Lo scorso settembre al Teatro Olimpico di Vicenza sono stati assegnati i quattro premi principali istituzionali e i dodici premi speciali della manifestazione promossa da ALA Assoarchitetti, in collaborazione con la Regione Veneto e il Comune di Vicenza. La giuria internazionale, composta da personalità di varia competenza e formazione (critici e operatori culturali, imprenditori, giornalisti del settore, artisti e architetti), a sottolineare l'interdisciplinarietà necessaria oggi per comprendere il mondo dell'architettura e del progetto in senso lato, ha assegnato il Premio Internazionale alla Committenza a un'architettura della memoria, uno spazio fortemente simbolico progettato da Kimmel Eshkolot Architects per ricordare i soldati israeliani caduti nelle guerre che

coinvolgono il Paese dal XIX secolo a oggi e voluto dal Department of Families and Commemoration. Il Mount Herzl National Memorial sorge a Gerusalemme nei pressi del cimitero nazionale di Israele, uno dei siti più importanti nella memoria collettiva del popolo israeliano. Posto alla sommità del cimitero, l'edificio è pensato come un'estensione in forma scultorea del paesaggio; un'architettura orografica che crea un movimento collinare artificiale praticabile, raccordato con una gradinata in curva che conduce all'ingresso posto in posizione ribassata. L'interno, da scoprire dopo aver percorso un corridoio introduttivo, si presenta come un grande spazio a tre livelli raccolto e sviluppato all'intorno di un cono sinusoidale strombato di mattoni, che cattura e filtra la luce naturale incorniciando allo stesso tempo il cielo. Il perimetro dello spazio è composto da mattoni sfalsati, ognuno dei quali riporta inciso il nome di un soldato. Il 'muro dei nomi' si sviluppa per duecentocinquanta metri organizzando la successione e il montaggio di ben 250.000 elementi. Ogni mattone ricorda un caduto con la data della sua scomparsa, che a ogni anniversario viene illuminata da luci a incandescenza. La montagna artificiale così ottenuta avvolge i visitatori come in una cava silenziosa, dove però la luce naturale assume un ruolo importante e significativo, sia a livello compositivo sia dal punto di vista simbolico. La luce è la vita, l'energia che ogni giorno fa vibrare

lo spazio e i nomi che lo compongono, insieme alla loro memoria.

Gli altri tre premi principali della XI edizione sono stati assegnati a João Carlos per la Library House nei pressi di San Paolo in Brasile, progettata dall'Atelier Branco Arquitetura (Premio alla Committenza di Architettura - OCCAM Under 40), al Trust Nuova Polis Onlus per la ricostruzione post sismica di cinque edifici in Emilia Romagna a cura dello studio MCArchitects di Mario Cucinella (Premio ALA Assoarchitetti - Fondazione Inarcassa), a Morena Rapicavoli con lo studio ACA Amore Campione Architettura per la casa unifamiliare CRS di Catania (Premio Ala-Assoarchitetti - Under 40). ■ Matteo Vercelloni

